

bile l'autorità di pubblica sicurezza ove avesse permesso quella bandiera.

Non solo interrogai i funzionari presenti al corteo, ciò che era il mio primo dovere; non solo interrogai gli agenti i quali per ragioni di pubblica sicurezza furono incaricati di accompagnare quel corteo, ma interrogai anche parecchi di coloro che facevano parte del corteo, ed i giornalisti che vi erano, anche qualcuno dei due giornali che avevano pubblicato quella notizia.

Orbene posso dire con vivo compiacimento che non è vero, come ha anche detto l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, il mio amico Calissano, che nel corteo fosse la bandiera del circolo « XXIX luglio », come non è vero che esista a Roma questo circolo « XXIX luglio ». Può darsi che, dopo la dimostrazione, gli anarchici, o quelli che hanno con essi contatto o per essi simpatia, per un senso di malsana vanteria, abbiano dato notizia della presenza di bandiere o di associazioni che non esistono, che non avevano preso parte alla dimostrazione. E sono sicuro di interpretare il sentimento di quanti sono qui dentro, ripetendo che dobbiamo compiacerci che in Roma non esistono circoli che si propongano l'apologia di un così esacrando delitto, come fu quello del 29 luglio 1900. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pala ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi « per sapere se sia esatta la notizia che col 23 febbraio sarà sospeso il servizio automobili sulla linea Sassari-Tempio-Palau per mancata corrisposta del sussidio trimestrale scaduto il 3 ottobre ed il 3 gennaio scorsi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Le preoccupazioni dell'onorevole Pala circa la sospensione del servizio automobilistico Sassari-Tempio-Palau non sono fondate, perchè la sospensione, finora, non è avvenuta.

Debbo però osservare che la sospensione avrebbe dovuto avvenire in vista del cattivo servizio che vien fatto dalla Società concessionaria. I pagamenti delle rate di sussidio scadute sono stati tutti disposti: i ritardi nel pagamento delle rate maturate il 3 gennaio e il 3 ottobre scorsi, sono da imputare alla società assuntrice per le irregolarità riscontrate nel servizio. Contro di questo, appunto, le autorità locali presen-

tarono dei reclami. Il prefetto di Sassari ebbe a dichiarare, infatti, che le irregolarità erano tali da rendere quasi inutile il servizio; e anche l'amministrazione delle poste fece rilevare gli inconvenienti, a cui il servizio stesso dava luogo, e le proteste da parte degli uffici postali situati sulla linea e delle amministrazioni comunali interessate, tanto che, mancando spesso le coincidenze coi procaccia convergenti, si è dovuto provvedere, in qualche occasione, a reintegrare il servizio a mezzo di vetture a cavalli a spese dell'amministrazione postale.

Per tali motivi l'amministrazione dei lavori pubblici ha trattenuto sulle rate che ho indicato l'importo delle penali nelle quali la Società è incorsa e l'ha invitata a mettersi in regola.

Anche poco tempo fa, da parte dell'Amministrazione delle poste, si è dovuto procedere ad una nuova inchiesta, e si è constatato che, oltre alla mancanza di materiale adatto, il servizio veniva condotto in modo irregolarissimo; perciò io sarei molto grato all'onorevole Pala se facesse alla Società concessionaria intendere la necessità di disimpegnare il servizio in modo regolare nell'interesse proprio e nell'interesse del pubblico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.

VICINI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Debbo aggiungere a quanto ha detto l'onorevole collega dei lavori pubblici che, per parte del Ministero delle poste, non è avvenuta nessuna sospensione nei pagamenti e che anzi la nostra Amministrazione aveva fatto qualche cosa di più in vantaggio del concessionario; gli aveva cioè lasciato iniziare il servizio senza prestare la cauzione che avrebbe dovuto sborsare...

Voci. Male! male!

VICINI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Niente affatto, perchè gliel'abbiamo trattenuta sopra le singole mensualità che gli avremmo dovuto corrispondere.

Il servizio procede in modo irregolare ed insufficiente ed i reclami del pubblico sono infiniti: per ciò che riguarda il servizio postale, la trazione automobilistica non si è concessa che per l'ultimo tratto della linea, vale a dire solo per Tempio-Palau, mentre il servizio a cavalli sebbene più lento, riesce molto più regolare da Sassari a Tempio.